

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389876
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Monumenti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	AREA AD USO FUNERARIO
OGD - Definizione bene	monumento funerario
OGN - Denominazione/titolo	Ipogeo delle Cariatidi
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Poggiardo
LCI - Indirizzo	Vico Ipogeo delle Cariatidi, 73037 Poggiardo LE
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.388050085
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.046395982
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Goofle Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web	

(URL)<https://maps.app.goo.gl/r1Qbqp7kutVruAxe8>**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica /periodo**

SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ IV a.C.-III a.C.

DA - DATI ANALITICI**DES - Descrizione del bene**

L'Ipogeo delle Cariatidi è una monumentale tomba a camera ipogea d'età ellenistica dalla ricca decorazione scultorea in pietra locale, che ad oggi costituisce uno dei più importanti documenti della cultura artistica della Messapia. La tomba era costituita da un dromos (corridoio) a scala, largo circa 1,5 metri, scavato nel banco roccioso e a cielo aperto; in questa parte del monumento erano con molta probabilità collocati i due bassorilievi - per lungo tempo riferiti alla facciata dell'ipogeo - che dovevano costituire gli elementi terminali di due fregi che – come nell'Ipogeo Palmieri di Lecce, altro esemplare di tomba a camera d'età messapica ottimamente conservata, correvarono, paralleli e simmetrici, a coronamento delle pareti. che rappresentavano due file di carri guidati da eroti, simbolo del viaggio nell'Aldilà, tirati a destra da leoni, a sinistra da leonesse. Il dromos immetteva nell'ampio vestibolo, anch'esso a cielo aperto, che presentava pareti intonacate e dipinte così da simulare una «muratura regolare»; il pavimento era invece formato da lastre in calcare ancora visibili alla fine dell'800. Dal vestibolo si ammirava appieno la facciata dell'Ipogeo che nella parte superiore doveva essere caratterizzata da una trabeazione con fregio dorico, a triglifi e metope; lateralmente alle porte si ergevano le quattro Cariatidi: le figure hanno i capelli raccolti dietro la nuca, seno scoperto, abito con cintura e bretelle ornate da una testa di gorgone. Queste imponenti figure femminili in cui si riconoscono delle Menadi proteggevano, in qualità di guardiane dell'Ipogeo, l'accesso alle camere funerarie.

NSC - Notizie storico-critiche

Fu scoperto nel 1869 da Luigi De Simone, membro della Commissione di Antichità e Belle Arti di Terra d'Otranto, che descrisse il monumento purtroppo già saccheggiato e in parte distrutto. Dell'edificio, infatti, si conservano esclusivamente le sculture che decoravano la facciata delle camere funerarie, prelevate dal sito in tempi diversi. Un bassorilievo e una Cariatide furono trasferiti, tra il 1869 e il 1873, a Lecce nel Museo Provinciale "Sigismondo Castromediano"; le altre tre Cariatidi e il secondo bassorilievo, dapprima acquisiti nella collezione del barone Filippo Bacile di Castiglione, confluiirono, alla fine dell'Ottocento, nel Museo Archeologico Nazionale di Taranto e attualmente sono inseriti nel nuovo percorso espositivo. Una ricostruzione del monumento è anche proposta in una sala dell'ingresso al Parco Archeologico dei Guerrieri, poco distante dal centro di Vaste, dove sono esposte le riproduzioni in 3D delle sculture dell'Ipogeo realizzate in poliuretano in scala 1:1.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

altezzaxlunghezza

MISU - Unità di misura

m

MISM - Valore

2.5x5

MISV - Note

dimensioni della facciata decorata con le Cariatidi

CDG - Condizione giuridica

proprietà privata

BPT - Provvedimenti

amministrativi-sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718179632243
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Ricostruzione dell'Ingresso dell'Ipogeo delle Cariatidi di Vaste (Poggiardo, LE). Museo MArTa - Taranto.
DCMK - Nome file	Ipogeo_delle_Cariatidi_di_Vaste.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Lambole J.-L., Note sur l'Hypogée de Vaste, in "Studi di Antichità" 2, 1981, pp. 197-206 (con bibl. prec.).
BIB - Bibliografia/sitografia	L'Arab G., L'Ipogeo delle Cariatidi di Vaste, in "Taras" XI, 1, 1991, pp. 19-40.
BIB - Bibliografia/sitografia	Lippolis E., Vaste, Ipogeo delle Cariatidi: sculture architettoniche del vestibolo, in AA.VV., Vecchi scavi nuovi restauri. Catalogo della Mostra, Taranto 1991, pp. 148-158.
BIB - Bibliografia/sitografia	Mannino K., Ipogeo delle Cariatidi, in Mastronuzzi G. (a cura di), Vaste e Poggiardo. Il patrimonio culturale e ambientale. Guida, Maglie 2015, pp. 29-33.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Sammarco, Mariangela
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia